

Gavirate si prepara al Natale...al buio

Pubblicato: Sabato 3 Dicembre 2005

Tra tre settimane è Natale. Il calendario non mente. Eppure Gavirate sembra vivere il periodo in un clima austero. All'ingresso del paese campeggia una luminaria che cita "Auguri", ma è spenta, anonima. Colpa della crisi finanziaria? Distrazione?

Per i **DS di Gavirate** la ragione sta sia nelle ristrettezze di una finanziaria troppo avara con gli enti locali, sia, soprattutto, nel malumore che serpeggia tra i commercianti del paese: «I commercianti dicono di essere stanchi di essere i soli ad impegnarsi a fronte delle vuote promesse mai mantenute dal centrodestra che governa Gavirate – spiega in un comunicato il **segretario cittadino Marco Tuozzo** – mancano la nuova illuminazione pubblica, il rifacimento delle aiuole e dei marciapiedi, un piano di marketing territoriale, turistico e commerciale, la carta dei servizi culturali, il sostegno pubblico all'iniziativa economica».

La prossima settimana, in verità, i commercianti saranno protagonisti di una serie di iniziative natalizie come la pizzoccherata e l'arrivo di Babbo Natale con dolci e vin brulé da distribuire per le vie.

Lo sforzo, però, secondo Marco Tuozzo va inteso come una presa di posizione anche un po' polemica nei riguardi dell'amministrazione: «C'è chi afferma: "Nulla di tutto ciò è stato fatto tranne che nella piazza municipio, ove vi sono sfavillanti luccichii e progetti già finanziati. È la riprova che questa maggioranza usa le festività e le ricorrenze a proprio uso e consumo e non per il bene della comunità"».

«L'amministrazione – prosegue Tuozzo – afferma che nelle vie centrali del paese ben pochi sono stati quelli che hanno utilizzato gli incentivi comunali per il rifacimento delle facciate e che tra gli stessi commercianti non c'è accordo sulle luminarie. Alcuni cittadini ritengono che la Pro Loco, bravissima quest'estate nell'animare le serate al lago, ancora non si è spesa adeguatamente per far risorgere la piazza e le vie principali della cittadina.

Tutti sono concordi nel ritenere che Gavirate è precipitata in una profonda crisi economica, politica e sociale».

Per i DS una risposta a tanto torpore potrebbe venire dal confronto: «Siamo una comunità e, nei momenti difficili, dobbiamo essere coesi. Occorre che tutti i soggetti attivi nella promozione economico-turistica del territorio (Comune, commercianti e Pro loco) e le forze politiche, si liberino delle diffidenze reciproche e ritrovino la volontà del progettare insieme il futuro.

Pertanto, sediamoci intorno ad un tavolo e costruiamo un patto socio-economico per il prossimo decennio; un patto ove gli operatori economici e gli esponenti politici sappiano esattamente qual è il fine ultimo da perseguire: la rinascita di Gavirate secondo un nuovo modello di sviluppo concertato tra le parti. I DS ci sono e sono pronti ad impegnarsi per il bene di Gavirate».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

